



Comunicato Stampa

## Festa degli Auguri delle Istituzioni

Insieme con la forza della rete delle istituzioni per il bene delle comunità e per le nuove e per le grandi sfide che aspettano i territori del trevigiano nel contesto nazionale e internazionale

Treviso, 16 Dicembre 2024. Si è svolta la tradizionale **Festa degli Auguri delle Istituzioni** presso la Camera di Commercio di Treviso – Belluno | Dolomiti accolti dal Presidente **Mario Pozza** e dal Sig. Prefetto **Angelo Sidoti** che hanno espresso il più vivo ringraziamento per la presenza delle autorità civili e militari, dei rappresentanti delle istituzioni del trevigiano, delle categorie economiche, delle Istituzioni bancarie e i rappresentanti dell'Università e della Scuola.

L'evento è iniziato con l'Inno d'Italia, sono seguiti i saluti Istituzionali del Presidente **Pozza**, del S.E Sig. Prefetto **Sidoti**, dell' Assessore regionale **Caner**, del Vice Sindaco **Manera**, del Presidente della Provincia **Marcon** e S.E il Vescovo Mons. **Michele Tomasi**.

I presenti hanno potuto assistere alla prima del video **“La Camera di Commercio per la promozione e l'economia dei territori 2024”**, che la Camera di Commercio realizza ogni anno, con la volontà d' informare con trasparenza quanto realizzato nell'anno che va a concludersi. Un susseguirsi di immagini che hanno ripercorso i grandi eventi, i progetti strategici: Formazione e lavoro, PID digitalizzazione, Turismo e Promozione del territorio, Mercati Internazionali, i progetti europei. Le premiazioni e i riconoscimenti alle imprese in occasione delle cerimonie di Treviso e Belluno della “Fedeltà al Lavoro e del progresso Economico”, oltre al “Premio innovazione sociale e sostenibilità” e il “Premio donna imprenditrice visionaria” per l'Imprenditoria femminile.

Un dialogo continuo dunque con il sistema economico e delle imprese accompagnandole con i progetti strategici a mantenersi competitive sui mercati nazionali e mondiali.

A seguire il Segretario Generale **Dott. Tiozzo** ha introdotto il Tenore **Francesco Grollo** che si è esibito nella performance canora. Per il buffet **Campagna Amica Treviso-Belluno** con la sua comprovata professionalità e competenza, ha offerto agli ospiti un'esperienza unica,

Per ulteriori informazioni:

0422 / 595366-391.3236809





facendo degustare i prodotti tradizionali del territorio e valorizzandone la qualità e l'autenticità.

*lo scambio di auguri di oggi, come quello di ogni anno, evidenzia la vicinanza e la forte collaborazione tra le Istituzioni trevigiane e tra queste – evidenzia il **Sig. Prefetto di Treviso Angelo Sidoti** - la società civile anche rappresentata dal terzo settore, dal mondo delle imprese, dal volontariato - tutti enti uniti dall'unico, fondamentale fine di assicurare alla comunità della "Marca" una cornice in cui crescere armonicamente sul piano sociale, culturale e economico.*

*Garantire l'elevato livello qualitativo del territorio richiede un impegno forte e complesso cui concorrono molteplici cause e aspetti, non sempre facilmente conciliabili.*

*Rafforzare le sinergie, trovare nuove soluzioni delle criticità presenti e future, attraverso sforzi condivisi e comune sostegno, sono la nostra priorità e l'indispensabile strumento per l'armonioso progresso delle nostre comunità".*

*Ogni anno rinnoviamo il nostro impegno per rafforzare il legame tra la Pubblica Amministrazione e le imprese - afferma **Mario Pozza**, Presidente della Camera di Commercio, di Assocamerestero e di Venicepromex -. È fondamentale riconoscere il ruolo delle Istituzioni per rendere competitivo il sistema economico. Invito le imprese ad affrontare la transizione digitale ed ecologica, la Camera di Commercio (dal 2021 al 2023) ha stanziato oltre 2 milioni e 400 mila € per la digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese. Invito inoltre le imprese a cogliere le opportunità dell'internazionalizzazione, assicurando che, nel mio ruolo di Presidente di Assocamerestero e di Venicepromex, continuerò a offrire sostegno in queste direzioni. Allo stesso tempo, voglio sottolineare l'importanza di sostenere l'imprenditoria femminile, per cui fin dall'inizio (siamo alla settima edizione del Premio) è stato messo a disposizione complessivamente, un importo pari a 111.000.00 €, e di promuovere la responsabilità sociale, valorizzando i nostri territori, il talento dei giovani e, in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici, il progetto giunto alla quarta edizione GenerAZIONE2026. Solo attraverso la collaborazione tra Istituzioni pubbliche e tra pubblico e privato, possiamo raggiungere questi obiettivi.*

Qui a seguire in evidenza alcune tra le attività realizzate e le anticipazioni di alcuni degli appuntamenti per il 2025.

## **Certificazioni**

*Quest'anno la Camera di Commercio ha conseguito la **Certificazione per la parità di genere**.*

## **Sede Camerale**

*Il Presidente ha informato che si è concluso l'iter della variante urbanistica per la sede camerale. Quindi ora si apre il capitolo dei lavori. Per il personale entro la prima parte dell'anno parte degli uffici verrà trasferita in altre sede e in autunno la restante parte occuperà gli spazi in città messi a disposizione dell'amministrazione comunale.*

## Comunità Energetica

Anche Treviso si sta attrezzando per costituire la sua **comunità energetica** alla quale la Camera Commercio ha già aderito.

## Turismo

Il Presidente ha annunciato che **Fondazione Marca Treviso** che segue l'accoglienza turistica nelle province, cambierà istituto e diventerà uno strumento pubblico governato dalla Camera di Commercio e finalmente da tutti i comuni della provincia.

## Internazionalizzazione

Nel 2025 (Treviso, 6-8 ottobre 2025) si svolgerà l'**IX FORO PYMES ITALIA – AMERICA LATINA**, il Forum italo-latino americano sulle PMI. Promosso dall'Organizzazione internazionale italo-latino americana (IILA) e finanziato dal MAECI.

Che ha l'obiettivo di promuovere le nostre imprese e di presentare il modello della piccola media impresa.

## Giochi Olimpici e Paralimpici

Si svolgerà la **IV edizione di GenerAZIONE2026** Il Progetto formativo GenerAZIONE2026 che è entrato a far parte del Programma "Education Gen26" della Fondazione Milano Cortina 2026 che riconosce ufficialmente le attività della FICTS presso le Scuole e quale partner delle Camere di Commercio e della Regione del Veneto per la realizzazione del progetto.

Il Programma 2025, sempre più in prossimità dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026 determina un forte impatto mediatico, turistico-economico contribuendo alla promozione dell'immagine del territorio, grazie all'impegno delle Camere di Commercio.

Motore pulsante sono le scuole, i dirigenti scolastici, gli insegnanti e tutta l'energia, la motivazione, le realizzazioni che creano i giovani studenti. I partecipanti al Progetto saranno protagonisti di un grande evento durante i Giochi Milano Cortina 2026

## Giovani

Inserimento nel mondo lavoro dei nostri laureati con la possibilità di attivare accordi con le imprese e le pubbliche amministrazioni per favorire i tirocini formativi Finanziati al 50% dalla Camera di Commercio. Questo investimento ha visto trasformare i tirocini in opportunità di lavoro e di crescita delle imprese e della pubblica amministrazione.

Qui a seguire gli importi stanziati dalla CCIAA per le **iniziative promozionali 2024 evidenziando gli obiettivi strategici del Programma strategico 2021-2026**. Stanziamento aggiornato a SETTEMBRE 2024

Obiettivi strategici	
1.1 - transizione digitale e tecnologica	<b>2.663.556,06</b>
1.2 - digitalizzazione dei servizi e semplificazione amministrativa	<b>198.208,00</b>



1.3 - transizione ecologica	28.780,00
1.4 - internazionalizzazione e attrazione di investimenti esteri	<b>905.641,42</b>
1.5 - supporto alle imprese e associazioni di categoria, sostegno alla nascita di nuove imprese e di start up, all'imprenditoria femminile, alla formazione e all'occupazione dei giovani e delle donne, all'accesso al credito, al superamento delle crisi aziendali, incentivazione della giustizia alternativa	<b>647.498,38</b>
2.1 - governo del territorio e dell'economia locale	<b>165.100,00</b>
2.4 - attrattività culturale e turistica del territorio	<b>871.836,14</b>
2.5 - tutela del mercato e della legalità	42.000,00
3.3 - miglioramento continuo: qualità dei servizi, logistica, tecnologia	18.300,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.540.920,00</b>

### Riflessioni sulla congiuntura del manifatturiero

Il Presidente della Camera di Commercio di Treviso-Belluno, **Mario Pozza** ha evidenziato in una breve sintesi che qui andiamo a riportare in modo integrale per eventuali approfondimenti.

*Il quadro congiunturale che continua ad essere caratterizzato da una persistente debolezza della domanda internazionale, aggravata dalla crisi dell'automotive e dalla più generale recessione tedesca. Il mercato tedesco è il nostro primo mercato di riferimento: assorbe il 13,8% dell'export regionale, che vale 11,3 miliardi di euro (2,3 miliardi a Treviso, quasi mezzo a miliardo a Belluno).*

*Va subito precisato che, per nostra fortuna, non tutti i settori sono coinvolti dal peggioramento: l'agroalimentare continua a crescere, il legno-arredo pare avvertire segnali di ripartenza della domanda, si difende anche l'industria delle apparecchiature elettriche. Per effetto delle compensazioni fra queste dinamiche settoriali differenti, nel complesso la produzione industriale limita la flessione al -1,9% nel trimestre in esame, su base tendenziale. Ma si apre fortemente la forbice tra i settori in tenuta, e quelli che vanno male, come il Sistema Moda e tutto l'indotto che ruota attorno all'automotive, che ci destano molte preoccupazioni.*

*Il **Sistema Moda** – spiega il Presidente – è il settore che nel trimestre in esame conosce la flessione della produzione più pesante su base tendenziale (-7,1%): sta scontando le difficoltà di spesa delle famiglie, causate dal rincaro dei prezzi, ma anche una più generale ricomposizione dei consumi verso i servizi (viaggi, divertimento, salute) anziché verso l'acquisto di beni non durevoli.*

*Per quanto riguarda l'**automotive** – continua Pozza – la flessione della produzione è intorno al -4,0%, ma ora occorre capire i contorni della crisi, quanto profondo ed esteso potrà essere l'impatto su tutte quelle nostre imprese che, in Veneto ma anche qui in provincia di Treviso, fanno parte dell'indotto. Sulla fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli riusciamo anche a quantificare dei numeri: sono 528 gli stabilimenti in Veneto (e 116 a Treviso) che operano nel settore, per un totale di circa 7.000 addetti (1.800 a Treviso). Queste imprese generano un **export di 1,5 miliardi di euro a livello regionale, di cui quasi 300 milioni va verso il mercato tedesco; con altri 270 milioni di semilavorati destinati al quadrante più***



*ampio dell'Europa centro-orientale (Austria inclusa), dove operano, come noto, molti assemblatori di primo livello per l'industria automobilistica tedesca. Ma ci tengo a precisare – sempre Pozza – che questi numeri sono in difetto, perché non tengono conto delle tante imprese della **lavorazione metalli, della plastica, della componentistica elettrica o elettronica** che ufficialmente sono codificate dentro questi settori, ma con linee di business anche per il settore automotive. Basti citare il caso della fonderia di Quero, entrata in crisi perché aveva puntato molto su elementi per motori elettrici, e che potrebbe lasciare a casa metà dei lavoratori.*

*Da tempo continuo a dire – parla Pozza – che è stata troppo frettolosa e ideologica la scelta dell'Ue di bandire i motori termici, di puntare esclusivamente sulla mobilità elettrica senza capire che mercati e tecnologie non erano maturi.*

*Aggiungo: c'è un problema più generale di competitività dell'industria europea. E vi concorre anche l'eccesso di prudenza della BCE nel calo dei tassi d'interesse. Mesi fa il nostro Governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, aveva lanciato il monito alla stessa BCE, aveva avvertito che bisognava ben gestire la velocità di discesa dei tassi, per non deprimere troppo la domanda. Quel tempo di capire come non deprimere la domanda sembra ormai passato – sostiene Pozza – guardando anche i numeri della nostra indagine: persino un'eccellenza come la nostra industria dei macchinari sta risentendo di questo clima d'incertezza, del costo denaro che induce a rinviare gli investimenti, oltre che di un Piano Transizione 5.0 annunciato a parole dal Governo ma che tarda ad essere messo a terra.*

*Allora – conclude Pozza – è giunto il tempo delle decisioni. Le previsioni raccolte dai nostri imprenditori vedono ancora troppa incertezza sulla domanda. Il mercato del lavoro finora ha tenuto, ma per quanto ancora riuscirà a farlo? Nel Sistema Moda e nell'automotive emergono saldi occupazionali in negativo, come certificato da Veneto Lavoro.*

*Ci sono delle scelte da effettuare soprattutto in Unione europea – sostiene il Presidente Pozza – se crediamo ancora al progetto di integrazione europea nella sostanza e non soltanto per belle parole. Bisogna scrivere una nuova politica europea a sostegno della manifattura. Che passi certo per la trasformazione digitale e la transizione ecologica, ma con scelte e tempistiche accorte, basate sulle reali capacità di assorbimento dei mercati, consapevoli inoltre delle asimmetrie evidenti in termini di emissioni tra le grandi aree del mondo: la Cina inquina 4,5 volte il nostro continente. E non c'è di peggio che far passare alle imprese e alle famiglie che la scommessa per l'ambiente sia solo una questione “per ricchi”.*

*Se poi vogliamo favorire la crescita delle imprese su questi temi – continua sempre il Presidente – dobbiamo cambiare le regole degli “Aiuti di stato”. Se crediamo su certe direttrici, bisogna fare in modo che non si cammini col freno tirato. Una giusta leva pubblica sugli investimenti, non centellinata per paura di alterare “la concorrenza”, può favorire un più rapido salto competitivo delle nostre imprese, il cui confronto è con il resto del mondo, non solo all'interno dell'Europa. Ricerche che stiamo svolgendo in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia e che utilizzeremo per potenziare i nostri uffici PID ci dicono che più favoriamo la digitalizzazione e la complessità tecnologica delle imprese, e più abilitiamo le imprese a competere nei mercati internazionali, a disporre anche di strumenti decisionali sofisticati, funzionali alla diversificazione.*

*Ma questo ripensamento delle regole della concorrenza in favore della crescita va estesa anche abbattendo i vincoli per la formazione di grandi gruppi industriali, che così possano competere ad armi pari con le multinazionali non europee, possano avere sufficiente massa*



*critica finanziaria per fare ricerca e investimenti sulle grandi questioni tecnologiche ed energetiche, sulle quali stiamo soltanto accumulando ritardi rispetto al resto del mondo. Lo dico da imprenditore che viene dal mondo artigiano: la presenza di campioni industriali nell'ambito dell'Unione europea ci serve e può avere importanti ricadute nei territori, anche per le piccole imprese. **Ai progetti del Cern di Ginevra partecipano anche gioielli della nostra meccanica di precisione presenti in Veneto. Pezzi della Space Economy passano per il trevigiano. Ma bisogna moltiplicare questi motori di eccellenza.***

*E' ora dunque che l'Europa, con la nuova Commissione, si svegli e si dia una nuova visione per lo sviluppo. Il rapporto Draghi è un buon biglietto per il futuro. Ma bisogna mettersi in viaggio. Bisogna cambiare passo. Anche in Italia, dove a proposito di mancate o errate visioni per sviluppo, dobbiamo scrollarci di dosso il pesante, pesantissimo fardello finanziario generato dal Superbonus, che limiterà per anni le politiche di bilancio.*



